



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

LA FIABA DI PETER PAN

TA1A03600N

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LA FIABA DI PETER PAN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola privata "La fiaba di Peter Pan" è una scuola dell'infanzia paritaria con D.D.G.n°16331 del 21/01/02 rivolta a bambini della fascia d'età compresa tra i 2 e i 5 anni. Essa ha iniziato la propria attività nel 1972, quando fu istituita da Lucia Antonucci; e a tutt'oggi continua a lavorare con lo stesso spirito e lo stesso impegno di sempre; il personale docente e non docente è lo stesso da diversi anni, ed ha raggiunto quelle capacità organizzative che consentono di lavorare con grande affiatamento e coordinamento. È sita in via Pola n.51, nel quartiere Solito-Corvisea, un quartiere in continua evoluzione, sia dal punto di vista culturale, che dal punto di vista socio-economico. La tipologia familiare è molto varia, e si assiste a fenomeni di invecchiamento e di diminuzione della natalità. Un problema fondamentale rimane quello della disoccupazione, e non si osserva un fenomeno rilevante di immigrazione da paesi extracomunitari. In alcuni casi è stata osservata una sorveglianza non proprio stretta su bambini e ragazzi in età scolare, continuamente alla ricerca di spazi in cui giocare e ritrovarsi, spazi che nel quartiere non sono sufficienti. Occasionalmente, si consente che questi, pur non essendo iscritti alla nostra scuola, usufruiscano degli spazi e dei giochi, soprattutto di quelli all'aperto. Sono presenti due parrocchie che svolgono attività rivolte ai ragazzi, un palazzetto dello sport e un parco pubblico in fase di ristrutturazione. Rilevante la presenza di strutture militari ed è relativamente vicina la Casa della cultura, con annessa Biblioteca ed Emeroteca comunale.

la Scuola dell'Infanzia «LA FIABA DI PETER PAN» dà avvio all'azione educativa partendo da una definita idea di bambino, di scuola, di famiglia e di società.

BAMBINO : Poniamo al centro dell'azione educativa il bambino, che è persona unica e irripetibile. Egli è soggetto attivo e responsabile della propria crescita. La società attuale, in sintonia con l'intero sistema scolastico, mira alla formazione di persone sempre più competenti e con valori trasmessi dalla società stessa in cui viviamo.

SCUOLA : La scuola è luogo di cultura e formazione, funzionale alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La scuola dell'infanzia deve promuovere nella famiglia la consapevolezza dell'importanza della sua azione educativa e del significato della collaborazione per un'azione congiunta e coerente .

FAMIGLIA : Alla famiglia e ai genitori è riconosciuto il primo compito di educare, secondo i principi del buon vivere quotidiano. La famiglia, infatti, rappresenta per il bambino il primo mondo affettivo e sociale, la prima occasione di fare significative esperienze , di stringere rapporti di affetto e di amore, il primo esempio di linguaggio espressivo, il primo modello di comportamento, il canale fondamentale per far cogliere al bambino il mondo dei valori, la fonte principale dei primi comportamenti morali .



SOCIETA' : Ci riferiamo ad un'idea di società futura in cui la convivenza democratica sarà sempre possibile, e la qualità della vita sarà ovunque migliore.

AUTOREVOLEZZA e quindi spirito di servizio, responsabilità e formazione.

SAGGEZZA che è intuizione, pazienza, rispetto, dialogo e formazione.

AMORE che è tenerezza, comprensione e bontà. Considerando la realtà attuale della nostra scuola la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:

Attenzione particolare all' integrazione dei bambini, anche provenienti da altri paesi



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'infanzia paritaria La Fiaba di Peter Pan persegue la finalità di offrire agli alunni una formazione umana, culturale e religiosa.

La scuola è quindi: aperta a tutti, indipendentemente dal ceto, dalla posizione sociale, dall'etnia e dalla religione, purché i genitori siano disposti ad aderire al progetto educativo dell'Istituto, luogo privilegiato dove si educa istruendo, dove si propongono non solo saperi ma anche valori, per una crescita integrale dei bambini.

Caratteristica propria della nostra scuola è lo spirito di famiglia, in cui ogni soggetto della comunità educante (alunni, genitori, docenti, personale non docente) s'impegna a collaborare responsabilmente, secondo il proprio ruolo e compito, per attuare il comune progetto educativo.

Il clima di famiglia favorisce il dialogo tra tutti i componenti e facilita l'individuazione delle problematiche e dei bisogni degli alunni al fine di predisporre processi formativi adeguati. Le docenti, consapevoli dei cambiamenti in atto nella scuola, si aggiornano costantemente per migliorare la loro professionalità. La scuola pone al centro la persona dell'alunno che è amato per quello che è, aiutato a scoprire se stesso e a maturare.

Egli è soggetto attivo del progetto educativo, primo responsabile della propria crescita e della realizzazione del proprio destino. Nel rispetto dell'unicità di ciascuno, la scuola: favorisce la crescita di personalità libere alimenta il senso di responsabilità, l'impegno, la coerenza, la creatività propone a ciascuno di sentirsi parte di un progetto più grande, per mettere i propri talenti al servizio degli altri.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di approfondimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Consolidare l'identità significa: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile; sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.



Sviluppare l'autonomia significa: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;

sperimentare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;

porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Educare alla sostenibilità significa: promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Una scuola inclusiva La scuola dell'infanzia si impegna ad essere attenta e a prendersi cura di tutti i bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, e a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco: in fedeltà al carisma espresso dalla madre fondatrice, che ci ha insegnato a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...»;

L'area dello svantaggio scolastico... che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella scuola dell'infanzia ci si impegna perché bambini con qualsiasi tipo di difficoltà o svantaggio possano trovare accoglienza privilegiata, valorizzazione delle proprie capacità e occasioni di crescita, secondo le proprie possibilità, in un clima di famiglia. La quotidianità delle esperienze condivise a scuola, tra pari e con gli adulti di riferimento, è lo spazio privilegiato per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che a trovarne beneficio sono sempre tutti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

i bambini, poiché tutti hanno la possibilità di crescere nella valorizzazione delle proprie capacità, tante o poche che siano, e di divenire più sensibili e attenti verso chi si trova in difficoltà.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

In particolare, gli obiettivi educativi che la scuola si prefigge devono tendere alla formazione integrale della persona. Nel rispetto dell'unità psico-fisica del bambino, pertanto, si definiscono quelli che sono gli obiettivi concernenti i molteplici aspetti della personalità: obiettivi psico-motori, per una formazione psico fisica, la più armonica possibile, che stimoli il bambino ad acquisire la capacità di controllare il proprio corpo ed organizzare i propri movimenti; obiettivi socio-affettivi, per una formazione sociale e civile che porti il bambino ad interiorizzare la capacità di convivere con gli altri, nel rispetto delle persone e delle cose, proprie ed altrui, e che stimoli in lui quella disponibilità alla collaborazione ed alla solidarietà; obiettivi cognitivi, per una formazione linguistica, logico-matematica ed estetica, che consenta al bambino di acquisire quelle capacità strumentali per conoscere e comunicare.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola : potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia:

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale. In particolare:

Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".

Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni.



Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.

Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.

Campi d'esperienza e Traguardi per lo sviluppo della competenza 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5.

IL SE' E L'ALTRO- Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO-Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette sulla cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI-Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



I DISCORSI E LE PAROLE-Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO-Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

I bambini sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, a rispettare tutti gli esseri viventi, ad apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi per la loro salvaguardia, realizzando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione.

La definizione di curriculum risponde ad un'istanza di flessibilità e multimedialità: questo si realizza attraverso la valorizzazione dell'esperienza che permette di attuare modalità e percorsi differenti. Il percorso formativo si sviluppa, secondo tempi:

Accoglienza dalle ore 7.30 alle 9.00; uscita dalle ore 15.15 alle 15.30

Momenti dedicati personali (bagno, pranzo, riposo)

Momenti di attività di sezione e di intersezione in cui si svolgono le attività didattiche, in base alla



programmazione; secondo modalità flessibili di organizzazione ed utilizzo dello spazio sezione e delle attività individuali:

Le cadenze temporali dell'anno, quali: il tempo dell'avvento, il carnevale, la festa dei nonni, la Pasqua, la festa di San Giuseppe e le feste di fine anno diventano per insegnanti e bambini punti di riferimento e momenti forti di progettazione ed attività educativo didattica. Valutazione degli apprendimenti Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia:

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte delle docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze



Scelte organizzative

Sono stati adottati strumenti al passo con i tempi per rendere attuale e fruibile agli alunni tutti i processi cognitivi adatti alla loro piccola età. Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative è stato utile per coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro. Le educatrici si sono avvalse di strumenti di registrazione audio e video per documentare l'esperienza di insegnamento e apprendimento. La documentazione non è però solo una risorsa per l'insegnante, ma è parte integrante del lavoro con i bambini che, attraverso l'ascolto della propria voce registrata o la visione di un video che li riguarda, imparano a ricordare e a riflettere sulle attività scolastiche.

TEMPO SCUOLA

Gli orari di ingresso e uscita sono:

Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Prima Uscita ore 13:30 Uscita Pomeridiana ore 16.00

La mensa dei bambini osserva il seguente orario: Dalle ore 12:00 alle ore: 13:00

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA: La segreteria è aperta, nelle giornate di: lunedì, dalle ore 7:00 alle ore 9:00 e sabato, dalle ore 7:00 alle ore 12:00

Durante l'orario scolastico, solo per questioni di una certa rilevanza, è possibile conferire con l'insegnante e con l'assistente, previo appuntamento.

Mentre, oltre l'orario scolastico, la direzione è sempre a disposizione e raggiungibile sia telefonicamente che tramite mail.

SERVIZI AGGIUNTIVI ORARIO ANTICIPATO E' previsto l'anticipo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta e con un giustificato motivo (es. orario di lavoro, entrata a scuola di altro figlio...)

ORARIO POSTICIPATO L'orario posticipato dalle ore 16:00 alle ore 17.00 è previsto per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è gratuito.